

hashtag



MEGA FESTA, BOOM DI CLICK

Oltre 35 milioni le visualizzazioni su Instagram del video della festa per i 50 anni di JLo il 24 luglio scorso

Effetto JLo: metto l'abito di 20 anni fa?

La sfilata a Milano con il Jungle Dress stimola scelte e comportamenti legati all'età

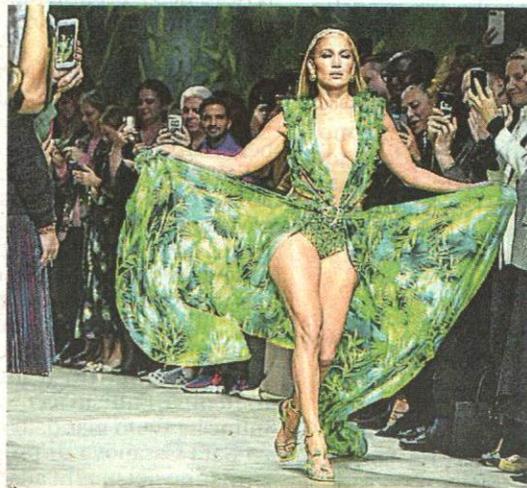
SPACCHI vertiginosi, apertura sulla schiena e scollatura profondissima fermata da una spilla all'altezza dell'ombelico. Diciannove anni dopo la sua storica apparizione sul tappeto rosso dei Grammy Award del 2000, Jennifer Lopez, a 50 anni, è tornata a indossare l'iconico Jungle Dress. Se già in passato l'abito aveva suscitato un eccezionale interesse facendo schizzare la fotografia di JLo in testa alle ricerche di Google con 600mila download dal sito ufficiale dei Grammy nelle prime 24 ore (l'attenzione fu tale che Google semplificò la ricerca di quell'abito creando il servizio Google Images),

il suo ritorno sulla scena in occasione della filata P/E 2020 di Versace, durante la Milano Fashion Week, non è stato da meno. Perfettamente in forma e a suo agio nei suoi 'vecchi panni' in chiffon verde dalla stampa giungla, la celebre cantante e attrice, è apparsa ancora più bella e sexy. L'abito è stato riadattato al suo fisico e addirittura rivisitato in chiave più sensuale tanto che, vista oggi, nella sua precedente versione appare quasi casto. Ma, nell'era delle cosiddette 'Perennials' – le over 40 che non si definiscono per età anagrafica ma per 'attitudine mentale' – è giusto indossare o conservare gli abiti del nostro

passato o, con il passare degli anni, è meglio sbarazzarsene?

«L'abbigliamento è un po' come una seconda pelle, qualcosa che riveste il nostro corpo e lo rappresenta. L'abbigliamento – spiega Gaia Vicenzi, psicologa psicoterapeuta cognitivo comportamentale, autrice del libro *'L'abito non mente. Il ruolo dell'abbigliamento nel definire chi siamo, cosa facciamo e come pensiamo'* – è legato all'identità: se ci vestiamo allo stesso modo a 30 anni come a 50 può voler dire che siamo rimasti stabili e la nostra identità non è cambiata ma anche, di contro, che non vogliamo che cambi o che appaia agli altri diversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENERE
Jennifer Lopez con l'abito iconico (LaPresse)

«I nostri abiti raccontano la nostra storia, creano emozioni e spesso è difficile privarci di parti di noi. Nei malati di Alzheimer l'abbigliamento viene utilizzato per far ricordare loro certe sensazioni, come la 'Madeleine' di Proust» spiega Vicenzi.

«Niente minigonna a 50 anni, ok. Ma se vogliamo dare una certa immagine di noi, si può decidere di rimanere coerenti apportando solo piccole modifiche al nostro look. Ad esempio sul lavoro, se manteniamo un certo ruolo» afferma Vicenzi.

«È giusto tenerlo nella misura in cui il non tenerlo esporrebbe a uno stress e a un trauma. Buttarlo? No, comporterebbe una corrosione emotiva derivante dalla fatica di privarsi di un oggetto che rappresenta un traguardo raggiunto» sostiene Vicenzi.

«Per i personaggi pubblici ci sta il fatto di rimanere fedeli e coerenti con la propria immagine» sostiene Vicenzi. «È antiquato quel modo di dire che le donne 'a una certa età' non possono più fare questo o quello» scrive, sul proprio profilo social, la stessa JLo.

I PUNTI

1 Ha senso tenere nell'armadio abiti che abbiamo indossato nel passato?

2 Fa bene chi, con l'avanzare dell'età, rimane fedele al proprio abbigliamento?

3 È giusto conservare l'abito da sposa come un cimelio nell'armadio?

4 Jennifer Lopez ha fatto bene a indossare nuovamente l'iconico Jungle Dress?

«Ha senso solo se si selezionano i capi del passato. Questione di quantità. Non disfarsi di nulla può portare all'accumulo seriale» afferma la psicologa. «Bisogna conservare solo ciò che ci piace e regala un'emozione» sostiene la scrittrice Marie Kondo.

«Con l'avanzare dell'età, con il cambiamento dello stato sociale e del ruolo, ci deve essere anche uno scatto nell'abbigliamento – spiega l'esperta –. Un atteggiamento contrario dimostra una difficoltà nell'accettazione di sé e del tempo che passa».

Secondo i sostenitori della tendenza 'Trash The Dress' l'abito, dopo il matrimonio va liberato dai vincoli d'uso. Il 'rito catartico' prevede di realizzare un servizio fotografico in cui, insieme al partner, si danneggia in maniera 'creativa' il proprio vestito.

«Mi auguro che Jennifer Lopez, pur avendo scelto di ribadire all'esterno la sua immagine di icona che non è mutata nel tempo, nel giro di vent'anni abbia modificato la sua immagine interiore, quello che lei pensa di se stessa» afferma la psicoterapeuta.

QN IL GIORNO
DEL LUNEDÌ **fondato nel 1956**

DIRETTORE EDITORIALE **MICHELE BRAMBILLA**
DIRETTORE RESPONSABILE **SANDRO NERI**
VICE DIRETTORE **Ivano Costa**

Registrazione Tribunale di Milano n. 29 del 3-2-1966
Certificato ADS n. 8.606 del 18/12/2018
Titolare del trattamento dei dati: Poligrafici Editoriale S.p.A.
Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif: dpo@monrif.net
Direzione - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Poligrafici Editoriale S.p.A. 20124 Milano, Corso Buenos Aires 54 - telefono 02-27799111 (passante) - fax segreteria di redazione 02-27799537
- e-mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it
Stampa: Servizi Stampa 2.0. srl, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia 22

SERVIZIO LETTORI

Per **ABBONAMENTI** tel. 051/6006062 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **PRODOTTI IN ABBINAMENTO** (libri, cd, dvd e altro) e **ARRETRATI** tel. 051/6006069 (lun.-ven. 9.00-13.00 e 14.00-18.00)
Per **SEGNALARE RITARDI** in edicola e giornali esauriti: 055/2495.028 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **NECROLOGIE E PICCOLI ANNUNCI**: S.P.E. tel. 80017168 (feriali 9.00-13.00 - 14.30-18.30, sabato e festivi 15.00-18.00)

Poligrafici Editoriale S.p.A.
IL GIORNO il Resto del Carlino **LA NAZIONE**



DIRETTORE EDITORIALE
E DIRETTORE RESPONSABILE **MICHELE BRAMBILLA**
QUOTIDIANO NAZIONALE



VICE DIRETTORI **Sergio Giotti** (vicario)
Massimo Cutò
CAPOREDATTORE CENTRALE **Davide Nitrosi**



Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999
Titolare del trattamento dei dati: Poligrafici Editoriale S.p.A.
Contatti Data Protection Officer Gruppo Monrif: dpo@monrif.net
Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801
Redazione di **Firenze** 50122 - via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870
Redazione di **Milano** 20124 - corso Buenos Aires, 54 - tel. 02/27799.611
Redazione di **Roma** 00186 - piazza Augusto Imperatore, 32 - tel. 06/699541

QUOTIDIANO.NET

online@quotidiano.net



© Copyright Poligrafici Editoriale S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Non è consentita la messa a disposizione del giornale in pubblici esercizi.

Sped. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod.
Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159



La tiratura del 29-9-2019 è stata di 294.821 copie

Il Giorno è on line:
www.ilgiorno.it



su iPhone e iPad



su Facebook



Concessionaria esclusiva per la pubblicità NAZIONALE e LOCALE
Speed Società pubblicità Editoriale e Digitale - www.speedadv.it
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362
20090 Assago (Milano) - email: info@speweb.it

Bologna 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033848
Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203
Assago (Milano) 20090 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - Tel. 02/57577362
Roma 00187 - Via Sardegna, 29 - Tel. 06/42021720